

La Sicilia 3 Febbraio 2009

Ascoltano drogata, arrestano pusher

Una microspia sistemata nell'automobile di una giovane tossicodipendente ha permesso agli agenti della sezione «Antidroga» della squadra mobile di individuare ed arrestare cinque soggetti, cui è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per detenzione ai fini di spaccio e spaccio continuato di sostanze stupefacenti.

In manette, per l'esattezza, sono finiti l'incensurato Filippo Bonaccorsi, 44 anni, di San Giovanni la Punta, nonché altre quattro persone già note alle forze dell'ordine: Salvatore Carambia, 42 anni, residente in via Mulini a Vento e soprannominato «Turi 'u tocco»; Paolo Strano, 36 anni, residente in via Toledo e soprannominato «Paolo baddra»; Nicola Tomaselli, 32 anni, residente in via Bonfiglio; e Salvatore Tomaselli, 23 anni, anch'egli residente in via Bonfiglio.

L'indagine risale al 2006, quando si riuscì a sistemare la microspia nell'auto della ragazza, che in compagnia di un secondo soggetto andava spesso in cerca di cocaina soprattutto nel quartiere San Cristoforo: in particolar modo nella zona conosciuta come «'u locu» (compresa fra le vie Poulet e Della Concordia), ma anche in via Mulino a Vento ed in via Angeli Custodi.

Dopo ogni acquisto, riferiscono gli agenti, i due commentavano l'attività dello spacciatore di turno, consentendo agli agenti di registrare in diretta le fasi della vendita e di identificare, quindi, i vari pusher e la zona di competenza: Nicola e Salvatore Tomaselli, raggiunti da questo provvedimento in carcere (dove si trovano detenuti per altra causa), al «loco», Paolo Strano all'Angelo custode, Salvatore Carambia in via Mulino a Vento, Filippo Bonaccorsi, considerato dagli investigatori spacciatore occasionale, a San Giovanni la Punta.

Secondo la Mobile, Carambia e Strano sarebbero due specialisti del traffico e dello spaccio degli stupefacenti. In particolare il Carambia, che come lo Strano è ritenuto orbitare nella cosca "Cappello", lo scorso 13 ottobre è stato tratto in arresto sempre da personale della squadra mobile, assieme ad altre sei persone, mentre stava per prendere in consegna da tre corrieri campani ben 20 chilogrammi di cocaina, che sarebbero poi stati smistati ai vari gruppi di spacciatori del rione San Cristoforo ed a quello che egli stesso gestiva in via Mulino a Vento.

Tutti sono stati condotti nella casa circondariale di piazza Lanza, eccezion fatta per il Bonaccorsi il quale, in quanto incensurato, ha ottenuto i domiciliari.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS